

Mancavano inoltre il campanile e la sacrestia che dovranno pure essere costruiti (3).

Nella successiva Visita pastorale del 1717 si notano gli eleganti stucchi che decorano le volte ed il magnifico cornicione che corre internamente lungo tutte le pareti dell'Oratorio, il nuovo quadro sopra l'altare che rappresenta la Madonna dei Sette Dolori con S. Giuseppe e S. Francesco Saverio, in cornice di stucco, ed il campanile, con campanella, posto sullo spigolo della facciata. La sacrestia è invece ancora in costruzione (4).

L'attuale sistemazione del presbiterio e dell'altare risale attorno al 1780. L'inventario del 1762 infatti ripete la situazione precedente, mentre la Relazione della **parrocchia di Montecrestese**, fatta dai parroci nel 1793, descrive l'altare attuale e, sopra di esso, il nuovo quadro rappresentante La morte di S. Giuseppe assistito da Gesù e Maria, mentre un angelo ne raccoglie lo spirito.

Vi si celebravano molte SS. Messe di legato fondate sui frutti di alcuni capitali vincolati da Cristoforo Ramondino Valesano (L. 200) e da Maddalena Baiardi (L. 600) con testamento del **3 Agosto 1703** (5).

La costruzione del portichetto antistante l'Oratorio, sostenuto da due colonne poggianti su due pilastri, risale al nostro secolo.

L'Oratorio del Pontetto è costituito da un corpo a pianta rettangolare e di una cappella o presbiterio di ugual disegno, ma di minori dimensioni. Ha la facciata rivolta a Sud. Il portichetto antistante si estende lungo tutta la facciata che comprende la porta maggiore e le due finestre devozionali ai lati. Sull'architrave della porta appare l'iscrizione **S. GIUSEPPE SPOSO DELA B.V.M.**, su una delle finestre devozionali la data 1674 e sull'altra invece: S. FRANCESCO XAVERIO.

Nella facciata, sopra il portico, si apre una finestra semicircolare e svetta il campanile sullo spigolo Sud, la cui campanella porta la data 1695, epoca in cui probabilmente fu costruito.

Internamente presbiterio e corpo dell'**Oratorio** sono armonicamente legati da un elegante cornicione ricco di pregevoli stucchi. Il presbiterio è coperto da una volta a crociera con stucchi che, al centro, si risolvono in un medaglione dove è raffigurata la colomba dello Spirito Santo in una corona di testine di angioletti. Due finestre in basso e due sopra il cornicione danno luce a questa parte dell'Oratorio.

Nel presbiterio l'altare in marmi policromi è pregevole per la forma e la materia con cui è stato fatto. E' appoggiato al muro e sopra di esso si innalza una cornice marmorea dello stesso materiale, in cui è inserito il quadro già descritto, e termina con un fastigio barocco nel quale è inserito il quadro ovale in cui si volle raffigurare il secondo titolare **S. Francesco Saverio**.

Tra il presbiterio ed il corpo dell'Oratorio vi è una bella balaustra in pietra serpentina e, in alto, l'architrave in legno scolpito, dipinto e dorato, lavoro attribuibile alla bottega dello scultore ed intagliatore Bartolomeo Tiberino di Arona. Si presume provenga dalla 23 chiesa parrocchiale.

Il corpo dell'Oratorio è coperto da una volta a vele, con medaglioni in cornice di stucco, ma privi di pittura. Lo illuminano, oltre le finestre in facciata, due altre finestre una per lato sopra il cornicione.

L'Oratorio ha anche una cantoria, a cui si accede mediante scala esterna, con organo, sostenuta da mensoloni di sarizzo e piode, racchiusa da una ringhiera in ferro battuto. Il pavimento dell'Oratorio, in piastrelle cementizie, è recente.

Un tempo all'interno di questo Oratorio erano anche appesi ai muri quattro tele ovali, raffiguranti Gli Evangelisti, e meriterebbero di tornare al loro posto per essere meglio conservati e valorizzati.

L'Oratorio del Pontetto ha assunto negli ultimi decenni molta importanza ed è sussidiario della chiesa parrocchiale. Vi si celebra la S. Messa in tutte le Domeniche e le feste di precetto a vantaggio delle numerose frazioni circostanti e specialmente degli abitanti del piano in cui ormai si addensano molte nuove abitazioni moderne.